

ENTE ACQUE UMBRE TOSCANE

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2026 - 2027 - 2028

OBIETTIVI

ANNUALITA' 2026

OBIETTIVO STRATEGICO A): MANTENERE L'EFFICIENZA DEI SERVIZI IDRICI EROGATI DA E.A.U.T.

Scheda Obiettivo A1

REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA IRRIGUA OCCIDENTALE - ANNUALITÀ 2026 - DALLA DIGA DEL CALCIONE SUL TORRENTE FOENNA E DALLA DIGA DI MONTEDOGLIO SUL FIUME TEVERE.

Breve descrizione dell'obiettivo: Soddisfacimento delle esigenze di risorsa idrica ai fini irrigui, mediante la distribuzione, in Valdichiana, di acqua raccolta nelle dighe del Calcione sul torrente Foenna e di Montedoglio sul fiume Tevere.

Indicatori: mc di acqua erogata

Valore atteso: mc 4.000.000 di acqua erogata

RESPONSABILI DELL' OBIETTIVO: Direttore - Dirigente Servizio Attività Tecniche - Dirigente Servizio Attività Generali

PERSONALE ASSEGNATO: Ing. Vitale - Avv. Lunardi - Dott. Vanneschi - Dott.ssa Cresti - Arch. Cardelli - Dr. Rosati - Dott. Cenni - Geom. Citernesì - Geom. Tavanti - Geom. Moretti - Geom. Orlando - Geom. Grazi - Geom. Ciavarella - Sig. Gaggiottini - Sig. Rocchi - Sig. Meli Balbocchino - Sig. Betti - Sig. Lazzeroni - Sig. Pulitini

Tempi di attuazione: 31/12/2026

Riferimenti bilancio: Centro di costo Gestione Impianti, capitoli bilancio EAUT: 500410, 500409.

Scheda Obiettivo A2

REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA IRRIGUA ORIENTALE - ANNUALITÀ 2026 - DALLA DIGA DI MONTEDOGLIO SUL FIUME TEVERE E DI VALFABBRICA SUL FIUME CHIASCIO.

Breve descrizione dell'obiettivo: Soddisfacimento delle esigenze di risorsa idrica ai fini irrigui, mediante la distribuzione, in Valtiberina e nella valle del Chiascio, di acqua raccolta nelle dighe di Montedoglio sul fiume Tevere e di Valfabbrica sul fiume Chiascio.

Indicatori: mc di acqua erogata

Valore atteso: mc 7.500.000 di acqua erogata

RESPONSABILI DELL'OBIETTIVO: Direttore – Dirigente Servizio Attività Tecniche – Dirigente Servizio Attività Generali

PERSONALE ASSEGNATO: Ing. Vitagliani - Avv. Lunardi - Arch. Cardelli - Dott. Cenni - Dott.ssa Cresti - Dott. Rosati - Dott. Vanneschi - Geom. Tavanti - Geom. Moretti - Geom. Orlando - Geom. Grazi - Geom. Borragine - Geom. Ciavarella - Geom. Alemanni - Sig. Gaggiottini - Sig. Betti - Sig. Lazzeroni - Sig. Pulitini - Sig. Di Simone.

Tempi di attuazione: 31/12/2026

Riferimenti bilancio: Centro di costo Gestione Impianti, capitoli bilancio EAUT: 500410, 500411.

OBIETTIVO STRATEGICO B): SALVAGUARDIA DELLA RISORSA IDRICA

Scheda Obiettivo B1(obiettivo triennale 2025-2026-2027) Annualità 2026 – II^a fase

OPERE DI ADDUZIONE DALLA DIGA DI MONTEDOGLIO PER LA VALTIBERINA MONITORAGGIO DELLE RETI FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE PERDITE ED INTERVENTI ATTI ALLA RELATIVA RIDUZIONE E TRASPARENZA ANAC

Breve descrizione dell'obiettivo: l'obiettivo si inserisce nel più ampio target che si è prefisso EAUT inerente alla riduzione delle perdite di risorsa idrica dai propri impianti. Nel corso degli anni 2023 e 2024 il personale EAUT individuato, ha proceduto, relativamente al sistema Orientale da Montedoglio per la Valtiberina, alla redazione di report mensili – corredati da una relazione di sintesi e di analisi annuale – relativi al bilancio idrico tra i volumi immessi in rete e quelli erogati. Tale monitoraggio ha consentito di determinare la percentuale annua di perdita occulta di risorsa del sistema e di analizzarne la relativa distribuzione nei vari periodi dell'anno distinti tra periodo irriguo e non irriguo, così da poter dedurre che:

- indipendentemente dal tipo di erogazione (invernale: idropotabile; estivo: irriguo+idropotabile) l'impianto abbia delle perdite di sistema in misura strutturale;
- sia possibile ipotizzare che al fine di ridurre le perdite, si debba iniziare con l'eseguire le opere di rifacimento delle guaine impermeabilizzanti di alcune vasche di compenso (giunte ormai al limite di utilizzo),

L'obiettivo strategico del triennio 2025/2027 si pone come traguardo quello di continuare il monitoraggio annuale così come fatto per gli anni 2023 e 2024 ed altresì realizzare degli interventi – già finanziati dal MASAF – atti a conseguire una riduzione delle perdite dell'impianto; una volta realizzati gli interventi predetti, procedendo ad un nuovo monitoraggio annuale sarà quindi possibile andare a quantificare l'effetto di quanto messo in opera in termini di riduzione degli sprechi di risorsa.

In modo particolare con D.M. MASAF n. 0246162 del 11.05.2023 è stato finanziato l'intervento *“Sistema Montedoglio. Opere di adduzione per la Valdichiana e la Valtiberina. Intervento per la riduzione delle perdite e di digitalizzazione e monitoraggio delle reti per la gestione sostenibile della risorsa idrica. I° Stralcio – I° Sub - Sistema orientale. Opere principali.”*.

Tale intervento, in stretta aderenza a quanto emerso a seguito del monitoraggio degli anni 2023 e 2024, è volto alla riduzione delle perdite nelle reti mediante il rifacimento delle guaine di alcune vasche ed altri interventi di tipo “strutturale”, nonché alla completa digitalizzazione e monitoraggio delle linee, in modo tale da poter dotare un'infrastruttura idraulica di tale portata, delle più moderne apparecchiature idrauliche e dei più innovativi sistemi informatici e tecnologici che mirano all'ottimizzazione della gestione delle reti e al risparmio della risorsa. Importo finanziamento: € 5.000.000,0.

Lo stesso MASAF con D.M. n. 0361486 del 11.07.2023 ha finanziato l'intervento *“Sistema Montedoglio. Opere di adduzione per la Valdichiana e la Valtiberina. Intervento per la riduzione delle perdite e di digitalizzazione e monitoraggio delle reti per la gestione sostenibile della risorsa idrica. I° Stralcio – I° Sub - Sistema orientale. Opere secondarie.”*, che consentirà l'implementazione di un sistema di regolazione delle linee di adduzione, e l'istallazione di strumenti di misurazione e consentirà un intervento tempestivo nel caso di rottura delle condotte riducendo al minimo le perdite e garantendo quindi una maggiore efficienza idrica. Importo finanziamento: € 3.400.000,0.

Nel corso dell'anno 2024 si è proceduto a concludere le procedure di affidamento degli interventi succitati; nell'anno 2025 dovrà svilupparsi l'esecuzione delle opere la cui conclusione dovrà avvenire nell'anno 2026 (intervento Opere Principali) e 2027 (intervento Opere secondarie) . Nell'anno 2027 si procederà infine ad un nuovo monitoraggio annuale andando a quantificare l'effetto di realizzato in termini di riduzione delle perdite.

Indicatori pluriennali (2025-2026-2027):

Anno 2025 (I^a fase): report di monitoraggio mensili, relazione finale annuale; sviluppo degli interventi finanziati dal MASAF pari al 30%; **Anno 2026 (II^a fase):** report di monitoraggio mensili, relazione finale annuale; conclusione del I° intervento finanziato dal MASAF (Opere principali), comunicazioni ANAC mediante PAD, e n. 2 report al RPCT (Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza); **Anno 2027 (III^a fase):** report di monitoraggio mensili, relazione finale annuale; conclusione del II ° intervento finanziato dal MASAF (Opere secondarie), comunicazioni ANAC mediante PAD, e n. 2 report al RPCT (Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza); % riduzione delle perdite di risorsa idrica rilevate nel periodo ante interventi

Valore atteso anno 2026: n. 12 report mensili, n.1 relazione di monitoraggio finale; ultimazione lavori I° intervento finanziato dal MASAF (Opere principali), comunicazioni ANAC mediante PAD e n. 2 report al RPCT (Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza)

RESPONSABILI DELL'OBIETTIVO: Direttore – Dirigente Servizio Attività Tecniche – Dirigente Servizio Attività Generali

PERSONALE ASSEGNATO: Dott. Rosati - Geom. Ciavarella - Geom. Alemanni - Sig. Gaggiottini - Sig. Betti - Sig. Lazzeroni - Sig. Pulitini

Tempi di attuazione: 31/12/2026

Riferimenti bilancio: Centro di costo Gestione Impianti, capitolo bilancio EAUT: 500410, centro di costo Lavori MASAF, capitolo bilancio EAUT: 401607

Scheda Obiettivo B2 (obiettivo triennale 2025-2026-2027) Annualità 2026 – II^a fase

RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO IRRIGUO NELLA VALLE DEL FOENNA IN AGRO DEI COMUNI DI LUCIGNANO (AR) E SINALUNGA (SI)

Breve descrizione dell'obiettivo triennale: l'intervento di Ristrutturazione dell'impianto irriguo dalla diga del Calcione nella valle del Foenna in agro dei comuni di Lucignano (AR) e Sinalunga (SI), - finanziato dal MASAF con D.M. 1785922 del 20/04/202 - rientra negli investimenti EAUT (Valore del finanziamento Euro 13.199.867,16) finalizzati – oltre all'ottimizzazione della gestione delle erogazioni - alla salvaguardia della risorsa idrica. L'attuale sistema irriguo, giunto ormai al limite di utilizzo, è caratterizzato nella stagione irrigua da oltre cento interventi di riparazione, che unitamente alle perite occulte della rete, determinano una consistente perdita di risorsa idrica annuale. Va peraltro sottolineato che comunque, a parte gli inconvenienti sopra descritti, l'evolversi delle metodologie irrigue oltre che la situazione fondiaria e strutturale della proprietà, hanno reso indispensabile tenere conto con il progetto di ristrutturazione dell'impianto, di una radicale revisione dei criteri di distribuzione della risorsa idrica, anche al fine di ridurre gli sprechi. Fermo restando il sistema di distribuzione "alla domanda" già in essere con l'impianto esistente, i nuovi criteri adottati hanno dovuto tenere conto di una situazione profondamente diversa rispetto a quella degli anni 60, in relazione a: strutturazione dell'impresa agricola nel suo complesso, dimensioni aziendali, forme di conduzione dell'azienda agricola, metodologie irrigue. Per quanto sopra detto l'intervento prevede una nuova ridefinizione del comprensorio irriguo e le acque derivate dalla diga del Calcione saranno messe a disposizione attraverso il rifacimento della condotta adduttrice e della rete di distribuzione primaria, fino ai gruppi di consegna comiziali; l'alimentazione finale alle singole aziende o a gruppi di aziende avverrà attraverso la realizzazione della rete di distribuzione secondaria a carico dell'utenza stessa ed in tal modo i fruitori della risorsa potranno liberamente ricorrere a metodologie irrigue appropriate, in base al tipo di coltivazione e all'estensione territoriale di ogni singola azienda. Lungo le condotte primarie è prevista quindi l'installazione di gruppi di consegna automatici, con i

quali è possibile un utilizzo turnato nei singoli comizi irrigui, nel caso di più utenze alimentate dallo stesso gruppo di consegna a servizio dei vari comizi. Per quanto sopra detto appare chiaro che la realizzazione del nuovo impianto comporterà un notevole risparmio della risorsa idrica, sia in termini dell'eliminazione perdite (occulte o conseguenti a rotture) che in termini di ottimizzazione dell'erogazione che risulterà basata su nuovi e più moderni criteri di distribuzione.

Nell'anno 2025 è stata prevista la conclusione dei lavori (con la relativa installazione di n.112 gruppi di consegna comiziali) e l'esecuzione di una prima campagna irrigua post intervento di tipo sperimentale; tale campagna permetterà di eseguire dei fisiologici adattamenti per le stagioni irrigue degli anni successivi, nonché di individuare dei target di volume di distribuzione che saranno posti come indicatori per gli obiettivi degli anni 2026-2027 (valori attesi di volume distribuito).

Indicatori pluriennali (2025-2026-2027): Anno 2025 (I^a fase): completamento dei lavori e n. gruppi di consegna automatici installati, campagna irrigua sperimentale (1° campagna post-intervento); **Anno 2026 (II^a fase):** collaudo dei lavori e rendicontazione finale ai Ministeri entro il 30 giugno 2026 – comunicazioni ANAC mediante SIMOG, n. 2 report al RPCT; esecuzione campagna irrigua (volume distribuito). **Anno 2027 (III^a fase):** esecuzione campagna irrigua (volume distribuito)

Valore atteso anno 2026: collaudo dei lavori e rendicontazione finale ai Ministeri entro il 30 giugno 2026 – comunicazioni ANAC mediante SIMOG, n. 2 report al RPCT; esecuzione campagna irrigua (2^a campagna post-intervento, la 1^a nel 2025 è stata di tipo sperimentale)

RESPONSABILI DELL'OBIETTIVO: Direttore – Dirigente Servizio Attività Tecniche – Dirigente Servizio Attività Generali

PERSONALE ASSEGNATO: Ing. Vitale - Geom. Citernesì - Geom. Tavanti - Geom. Moretti Geom. Grazi - Sig. Rocchi - Sig. Meli Balbocchino.

Riferimenti bilancio: Centro di costo Gestione Impianti, capitolo bilancio EAUT: 500409, centro di costo Lavori MASAF, capitolo bilancio EAUT: 401607

Scheda Obiettivo B3 (obiettivo triennale 2025-2026-2027) Annualità 2026 – II^a fase

REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI FINANZIATI DAL PNRR NELL'OSSERVANZA DEI TEMPI STABILITI DALLE VIGENTI NORMATIVE E TRASPARENZA ANAC

Breve descrizione dell'obiettivo triennale:

EAUT è risultato ente concessionario per l'esecuzione di vari interventi finanziati tramite fondi PNRR di seguito elencati:

- Opere di Adduzione primaria dal serbatoio sul fiume Chiascio - III lotto I stralcio I (Montefalco) F91B20001090001 FAL01 PNRR-M2C4-I4.1-A1-25 - Euro 15.000.000,00
- Approvvigionamento idropotabile dall'invaso di Montedoglio per il Comune di Chiusi F71B19000940001 CHIUS PNRR-M2C4-I4.1-A2-25 - Euro 3.850.000,00
- Opere di adduzione primaria dal serbatoio sul fiume Chiascio II lotto - II stralcio - III substralcio. F93E15000000001 518_12 PNRR-M2C4-I4.1-A3-13 - Euro 17.267.000,00
- Opere di interconnessione idraulica degli impianti di adduzione delle dighe di Montedoglio e Calcione F11B17000610001 INT01 PNRR - M2C4-I4.3. Euro 10.585.661,04

Gli interventi predetti consistono nella realizzazione di lotti delle opere di adduzione dalle dighe Montedoglio e Chiascio per il trasferimento della risorsa idrica accumulabile nelle predette dighe a scopo irriguo ed idropotabile; consistono essenzialmente nella realizzazione di condotte in acciaio, vasche in conglomerato cementizio, opere secondarie ed accessorie.

Anche l'intervento di Ristrutturazione dell'impianto irriguo del Foenna è finanziato tramite fondi PNRR, tuttavia non sarà inserito nell'ambito dell'obiettivo B3 in quanto già oggetto dell'obiettivo B2.

Indicatori pluriennali (2025-2026-2027): Anno 2025 (I^a fase): ultimazione degli interventi; **Anno 2026 (II^a fase):** collaudo dei lavori e rendicontazione finale ai Ministeri entro il 30 giugno 2026 – comunicazioni ANAC mediante SIMOG – n.2 report al RPCT; **Anno 2027 (III^a fase):** Messa in esercizio di n. 2 opere/impianti;

Valore atteso anno 2026: collaudo dei lavori e rendicontazione finale ai Ministeri entro il 30 giugno 2026 – comunicazioni ANAC mediante SIMOG – n.2 report al RPCT entro il 31/12/2026

RESPONSABILI DELL'OBIETTIVO: Direttore – Dirigente Servizio Attività Tecniche – Dirigente Servizio Attività Generali

PERSONALE ASSEGNATO: Ing. Vitale - Geom. Citerinesi - Geom. Tavanti - Geom. Moretti Geom. Grazi - Sig. Rocchi - Sig. Meli Balbocchino, Ing. Vitale, Ing. Vitagliani, Geom. Borrachine, Sig. Marco Alemanni.

Riferimenti bilancio: Centro di costo Gestione Impianti, capitolo bilancio EAUT: 500409, centro di costo Lavori MASAF, capitolo bilancio EAUT: 401607, 401609

OBIETTIVO STRATEGICO C): SVILUPPARE IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE, DI INFORMATIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E DELLE ATTIVITA' DI E.A.U.T.

INTRODUZIONE

La digitalizzazione della PA/enti rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Già da diversi anni è in atto un processo molto ambizioso e al contempo strategico per digitalizzare tutto l'apparato della pubblica amministrazione. Il processo di digitalizzazione rappresenta un'esigenza concreta e pressante per migliorare la qualità del settore pubblico. L'Agenda Digitale Italiana (ADI) ricalca dunque i principi delineati dall'Agenda Europea adattandoli alle priorità e alle necessità nazionali. Definisce le strategie di sviluppo, crescita e innovazione abilitate dalle tecnologie digitali sia a livello nazionale che locale. Per raggiungere una serie di obiettivi e ambiti di intervento che, col tempo, si fanno sempre più delineati:

- garantire l'accesso ai contenuti online;
- agevolare fatturazioni e pagamenti elettronici;
- unificare i servizi di telecomunicazione;
- aumentare l'interoperabilità tra banche dati, servizi e reti;
- consolidare la fiducia e la sicurezza online;
- garantire una rete internet superveloce e accessibile a tutti;
- innovare le tecnologie ICT, investendo nella ricerca e sviluppo;
- alfabetizzare cittadini e imprese nell'uso di queste tecnologie.

Il quadro normativo per la digitalizzazione della PA rinvia a:

- **D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005:** Codice dell'amministrazione digitale o CAD che all' art. 2 stabilisce *“Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione”*

Le disposizioni del presente Codice si applicano:

a) alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto del riparto di competenza di cui all'articolo 117 della Costituzione, ivi comprese le autorità di sistema portuale, nonché alle autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione;

b) ai gestori di servizi pubblici, ivi comprese le società quotate, in relazione ai servizi di pubblico interesse;

c) alle società a controllo pubblico, come definite nel decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, escluse le società quotate di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p), del medesimo decreto che non rientrino nella categoria di cui alla lettera b)"

2-bis. Tutte le disposizioni previste dal presente codice per le pubbliche amministrazioni si applicano, ove possibile tecnicamente e a condizione che non si producano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica ovvero, direttamente o indirettamente, aumenti di costi a carico degli utenti, anche ai soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative.

3. Le disposizioni del presente Codice e le relative Linee guida concernenti il documento informatico, le firme elettroniche e i servizi fiduciari di cui al Capo II, la riproduzione e conservazione dei documenti di cui agli articoli 43 e 44, il domicilio digitale e le comunicazioni elettroniche di cui all'articolo 3-bis e al Capo IV, l'identità digitale di cui agli articoli 3-bis e 64 si applicano anche ai privati, ove non diversamente previsto.

4. Le disposizioni di cui al capo V, concernenti l'accesso ai documenti informatici e la fruibilità delle informazioni digitali, si applicano anche agli organismi di diritto pubblico.

D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000: Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (TUDA) che all'art. 3 stabilisce: "Le disposizioni del presente testo unico si applicano ai cittadini italiani e dell'Unione europea, alle persone giuridiche, alle società di persone, alle pubbliche amministrazioni e agli enti, alle associazioni e ai comitati aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea".

- **Linee Guida Agid sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici** contengono le regole tecniche sugli ambiti disciplinati dalle disposizioni del CAD e del TUDA

Il PNRR ha dato una spinta per il consolidamento delle infrastrutture ICT pubbliche e l'adozione di un approccio cloud nello sviluppo di applicazioni e servizi l'acquisizione cioè di strumenti e tecnologie IaaS, PaaS e SaaS.

La tecnologia SaaS è un software applicativo realizzato che mette a disposizione un programma, con modalità telematiche o più precisamente "un modello di infrastrutture informatiche che consente di disporre, tramite internet, di un insieme di risorse di calcolo (ad es. reti, server, risorse di archiviazione, applicazioni software) che possono essere rapidamente erogate come servizio" Nel caso di una soluzione SaaS, i provider di servizi cloud ospitano e gestiscono il software e l'infrastruttura sottostante e si occupano delle attività di manutenzione, come gli aggiornamenti. Gli utenti si connettono all'applicazione tramite internet e possono accedervi da diverse tipologie di dispositivi (desktop, mobile, tablet, ...). La strategia Cloud della PA è nata per favorire l'adozione del modello cloud computing nelle pubbliche amministrazioni, in linea con le indicazioni della strategia per la crescita digitale come impostata già dal Piano Triennale per l'informatica pubblica 2019-2021 Secondo quanto definito dalle Circolari AgID n.2 e n.3 del 2018 che regolano la qualificazione dei servizi cloud, dal 1 aprile 2019 la Pubblica amministrazione potrà acquisire solo servizi cloud qualificati e pubblicati sul Catalogo dei servizi Cloud (Cloud marketplace AgID). I cloud service provider (CSP) qualificati da AGID e consultabili sul Cloud Marketplace hanno infrastrutture e servizi sviluppati secondo criteri di affidabilità e sicurezza considerati necessari per i servizi digitali della PA.

INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DI EAUT

Ente Acque Umbre-Toscane (E.A.U.T.) è persona giuridica di diritto pubblico istituita mediante l'Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11. EAUT è **ente pubblico economico e pertanto non appartiene alla pubblica amministrazione come definita all'art. 1, comma 2 del D.Lgs.165/2001 e s.m.i.**

L'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT) è un **ente accreditato all'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni)** ed è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi di legge:

1. pubblicare gli identificativi delle proprie Aree Organizzative Omogenee e i relativi domicili digitali, ai sensi dell'art. 6-ter del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82
2. pubblicare gli identificativi dei propri uffici di fatturazione elettronica ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 del DM n.55 del 3 aprile 2013 e del Decreto legislativo 27 dicembre 2018 n. 148 - Attuazione della direttiva 2014/55/UE relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici.

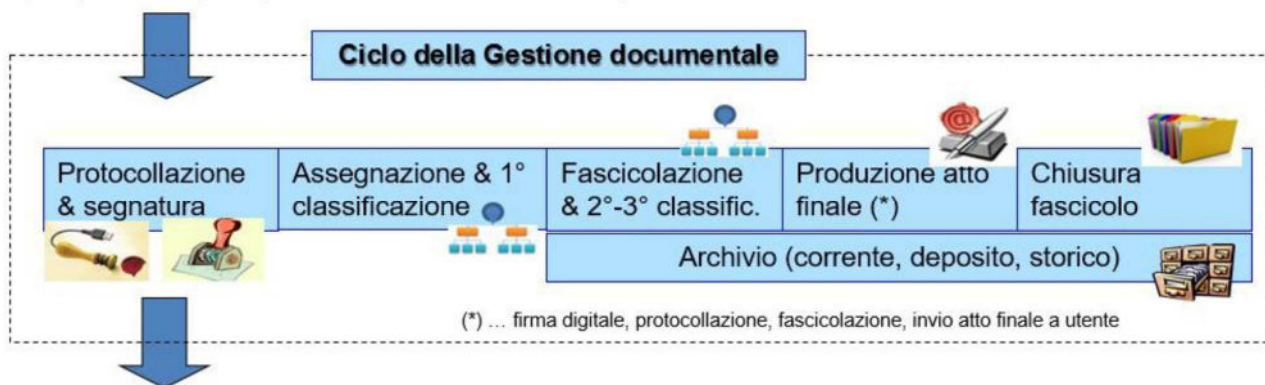
EAUT dispone di:

- Sito – profilo committente (www.eaut.it)
- domicilio digitale - posta elettronica certificata (pec)

EAUT, come previsto per legge, ha il proprio Responsabile della Transizione Digitale

Nell'ottica di adeguamento al D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale" o CAD ed in applicazione dell'art. 36/2023, l'Ente Acque Umbre Toscane si è dotato di **piattaforma telematica e- procurement** (<https://piattaforma.asmecomm.it>), **certificata ed interoperante con ANAC**, per l'intero ciclo di vita dell'appalto in quanto anche **stazione appaltante qualificata** da ANAC (art. 63 del Dlgs 36/2023)

Nel 2023 - 2025 in attuazione delle linee Guida Agid (sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici) **EAUT ha acquisito e messo in funzione software SaaS da società qualificata AGID - Urbi- Pa Digitle - che ha fornito un'applicazione cloud, munita di piattaforme e dell'infrastruttura IT** per il protocollo informatico (Registrazione documenti in ingresso e in uscita secondo le linee guida previste dalla normativa vigente) e per la gestione documentale (che consenta di collaborare, classificare, firmare e organizzare in cartelle o fascicoli i documenti – (work flow e firma digitale) al fine di poter gestire in modalità elettronica e digitale



Con il Piano triennale per l'informatica (2024- 2026 agg. 2026) l'obiettivo è favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese. Quindi si consolida l'ecosistema digitale per renderlo efficiente, sicuro e inclusivo.

EAUT persegue e si ispira agli obiettivi del Piano, tenuto conto della propria natura di ente pubblico economico e pertanto non appartenente alla pubblica amministrazione come definita all'art. 1, comma 2 del D.Lgs.165/2001 e s.m.i.

Le Linee guida Agid - **Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici** – prevedono di ottemperare alle seguenti misure:

- gestione informatica dei documenti, mediante specifiche procedure e strumenti informatici - applicativi software, in grado di governare con efficacia ogni singolo accadimento che coinvolge la vita del documento ed effettuata secondo i principi generali applicabili in materia di trattamento dei dati personali,
- gestione dei flussi documentali mediante aggregazioni documentali informatiche, come specificato nel paragrafo 3.3;
- nomina dei ruoli e delle responsabilità previsti, come specificato ai paragrafi 3.1.2 e 4.4;
- adozione del Manuale di gestione documentale e del Manuale di conservazione, come specificato ai paragrafi 3.5 e 4.7;
- pubblicazione dei manuali in una parte chiaramente identificabile dell'area "Amministrazione trasparente", prevista dall'art. 9 del D.Lgs. 33/2013;
- rispetto delle misure minime di sicurezza ICT, emanate da AGID con Circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017;

- rispetto delle in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR);
- trasferimento dei documenti al sistema di conservazione, ai sensi del paragrafo 4 e dell'art. 44, comma 1-bis, del CAD.

Il corretto assolvimento di tali obblighi incide significativamente non solo sull'efficacia e l'efficienza ma mira a migliorare i processi interni e facilita gli scambi informativi tra le amministrazioni e il settore privato al fine di assicurare trasparenza, accessibilità e protezione di dati e documenti.

Scheda Obiettivo C1 (Obiettivo triennale 2026-2027-2028) Annualità 2026 - I^a FASE

IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI EAUT

Breve descrizione dell'obiettivo: nell'ottica di proseguire nel percorso di digitalizzazione ed informatizzazione delle procedure di EAUT e quindi di poter gestire in modalità elettronica e digitale l'attività, si procederà ad attivare sul software saas (Pa digitale - Urbi) la gestione documentale che consenta di collaborare, classificare, firmare e organizzare in cartelle o fascicoli i documenti (work flow e firma digitale) al fine di poterli gestire in modalità elettronica e digitale come da Manuale di gestione documentale adottato con Disposizione del Direttore del 20/03/2025 n. 81 e pubblicato sul sito www.eaut.it

Indicatori: n. ore formazione dipendenti per l'attivazione; n. uffici che hanno iniziato la fascicolazione; n. classi tematiche attivate (come da piano di classificazione di EAUT) n. fascicoli

Valore atteso: Anno 2026: n. 4 ore di formazione dipendenti n. 3 uffici, n 4 classi tematiche, n. 10 fascicoli

RESPONSABILI DELL'OBIETTIVO: Direttore, Dirigente Servizio Attività Generali, Dirigente Servizio Attività Tecniche

PERSONALE ASSEGNATO: Laura Guidelli, Thomas Cerbini, Silvia Cresti, Alberto Vanneschi, Alfredo Cenni, Gabriele Peloni, Fabio Lunardi, Nicoletta Vitale, Francesco Vitagliani, Lorenzo Massai, Andrea Cardelli, Fabio Grazi, Marco Orlando, Valerio Fabbri, Andrea Gregori, Monica Baielli, Ilenia Mazzotta, Vincenzo Borragine, Arnaldo Rosati.

Riferimenti bilancio: centro di costo attività generali, capitolo 300207

Tempi di attuazione: 31-12-2026

Scheda Obiettivo C2 - (Obiettivo triennale 2025-2026-2027) Annualità 2026 - II^a FASE

Razionalizzazione, completezza e revisione dei contenuti della partizione Amministrazione Trasparente del portale dell'Ente, al fine renderla pienamente conforme alle disposizioni di Anac anche di recente emanazione (deliberazione n. 497/2025)

Breve descrizione dell'obiettivo: Il principio della trasparenza, inteso come "accessibilità totale" alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni pubbliche è stato affermato con Dlgs 14 marzo 2013, n.33. Obiettivo della norma è quello di favorire un controllo diffuso da parte del cittadino sull'operato degli enti pubblici e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. In particolare la pubblicazione dei dati in possesso delle amministrazioni pubbliche intende perseguire i seguenti scopi: assicurare la conoscenza dei servizi resi; prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità; sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della

performance anche per consentirne il miglioramento. **Coerentemente con gli obiettivi del PTPCT di EAUT - 2026-2028** la struttura dell'Ente sarà impegnata ad una serie di attività finalizzate alla revisione della struttura e dei contenuti della sezione Amministrazione Trasparente, alla loro accessibilità, anche attraverso l'applicativo di web crawling (TrasparenzaAI) nonché a curare la completezza e l'adeguamento delle sezioni come previsto dalla Delibera ANAC n. 497 del 3 dicembre 2025

OBIETTIVO 1.2: Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni pubblicate dalle amministrazioni/enti nella sezione "Amministrazione Trasparente"				
AZIONI	TEMPI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET ANNO
1.2.1 Verifica della strutturazione dell'albero logico della sezione "Amministrazione Trasparente" attraverso l'applicativo di web crawling (TrasparenzaAI)	2026	Individuazione difformità della sezione "Amministrazione Trasparente"	Pubblicazione esito verifica (Si/No)	2026 Pubblicazione esito verifica
1.2.2 Aggiornamento struttura e contenuti "Amministrazione Trasparente" anche con riferimento ai criteri e alle regole tecniche di "accessibilità" per persone con disabilità visive, motorie o cognitive	2026 2027 2028	Allineamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" secondo le raccomandazioni/ linee guida	Stato avanzamento interventi di allineamento della sezione "Amministrazione Trasparente"	2026 Stato avanzamento 40% 2027-2028 completamento interventi
1.2.3 Adeguamento agli schemi di pubblicazione definiti da Anac per i dati riferiti agli obblighi negli ambiti "spese e pagamenti dell'amministrazione", "organizzazione", "controlli e rilievi sull'amministrazione" (artt. 4 bis, 13 e 31 del d.lgs. n.33/2013)	2026 2027	Assolvimento agli obblighi di pubblicazione secondo gli schemi definiti da ANAC	Attestazione positiva da parte OIV (Si/No)	2026-2027 Attestazione positiva OIV

Indicatori: n. sezioni revisionate (dalla sezione *attività e procedimenti* alla sezione *controlli e rilievi sull'amministrazione*; n. schede riformulate sulla base delle indicazioni fornite con Delibera ANAC n. 497 del 3 dicembre 2025

Target atteso: n. 7. sezioni revisionate; n. 3 schede riformulate sulla base delle indicazioni fornite da Anac con deliberazione 495/2024

Responsabile dell'obiettivo: Direttore, Dirigente Servizio Attività Generali, Dirigente Servizio Attività Tecniche

Personale assegnato: Laura Guidelli, Alfredo Cenni, Andrea Gregori, Fabio Lunardi

Tempi di attuazione entro il 31/12/2026

OBIETTIVO STRATEGICO D): FAVORIRE LA FORMAZIONE DEI DIRIGENTI E DEI DIPENDENTI

PIANO FORMAZIONE TRIENNALE (2026- 2027-2028)

Introduzione

La programmazione delle attività formative, rappresenta un'esigenza in ogni Ente e Pubblica Amministrazione per la formazione e valorizzazione del personale ed in maggior misura a fronte di una evoluzione normativa che raccorda sempre più l'azione amministrativa al raggiungimento di obiettivi e risultati.

La trasformazione a cui stiamo assistendo segna il passaggio da un modello di tipo burocratico a un modello di tipo manageriale, in cui la competenza, la responsabilità e l'orientamento al risultato rappresentano aspetti essenziali.

In questo contesto la formazione del personale gioca un ruolo fondamentale. Ma la logica tuttavia non deve essere solo quella di formare il dipendente alla correttezza della procedura, in un'ottica di semplice adempimento amministrativo, ma di sperimentare una formazione orientata a produrre cambiamento, quale reale processo di potenziamento delle capacità di compiere scelte e di trasformarle in azioni e risultati concreti.

L'innovazione comincia proprio dalle persone. Risorse umane e competenze certificate rappresentano la base della strategia di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni

L'innovazione e la modernizzazione di un'organizzazione richiede la valorizzazione della professionalità, la riqualificazione del personale all'insegna dell'efficienza e dell'efficacia per una maggiore consapevolezza delle procedure amministrative finalizzate alla gestione ed al raggiungimento dei risultati.

Da ultimo si segnalano:

- **la Direttiva del Ministro per la Pubblica istruzione del 23/03/2023** sulla "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale ecologica e amministrativa promosse dal PNRR" e la realizzazione e messa a disposizione delle PA della piattaforma Syllabus - <https://www.syllabus.gov.it/portale/web/syllabus/>
- **la Circolare del Ministro per la Pubblica istruzione del 28/11/2023** "Prime indicazioni operative in materia sulla misurazione e di valutazione della performance individuale"
- **Direttiva sulla Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2024**
- **Regolamento dell'Autorità in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti**, ai sensi degli articoli 62 e 63 e dell'Allegato II.4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. Delibera n. 334 del 30 luglio 2025

La Circolare e le Direttive sottolineano la centralità della formazione e dello sviluppo del capitale umano per la crescita ed il "successo" delle PA.

Il Regolamento ANAC disciplina i procedimenti concernenti la qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di progettazione e affidamento e per la fase di esecuzione e tra i requisiti pone come necessaria la formazione del personale

Esigenze formative

La formazione costituisce quindi un supporto essenziale ai processi di cambiamento organizzativo ed operativo attraverso la condivisione delle conoscenze e l'uniformazione del patrimonio professionale

La formazione deve coinvolgere tutti i dipendenti e deve sussistere coerenza tra azioni formative ed obiettivi dell'organizzazione.

Nella realtà del nostro Ente si è aperta una fase che vede tutto il personale impegnato nello studio, progettazione e realizzazione di opere pubbliche di rilevanza strategica, finanziate dallo Stato anche tramite il PNRR e non solo. In questo momento che sta richiedendo e richiederà grande impegno da parte dei dipendenti inquadrati in tutte le categorie e i profili professionali sia del servizio tecnico sia di quello amministrativo è fondamentale possedere competenze adeguate all'esercizio ottimale delle singole prestazioni lavorative e migliorare le capacità gestionali.

La formazione di base è necessaria ed utile anche per la qualificazione delle stazioni appaltanti. Ai sensi dell'art. 63 del Dlgs 36/2023 le stazioni appaltanti per qualificarsi per la progettazione e l'affidamento di lavori oppure per la progettazione e l'affidamento di servizi e forniture e/o per la sola esecuzione di lavori o di servizi e forniture devono possedere i requisiti di cui all'allegato II.4 tra questi rileva la formazione che **a partire dal 1° gennaio 2025, e per tali fini, è spendibile solamente quella erogata da enti pubblici e/o privati accreditati tramite il sistema di accreditamento SNA - Scuola Nazionale dell'Amministrazione.**

Pertanto la formazione prevista per gli anni 2026-2027-2028 dovrà tener conto delle esigenze formative specifiche e connesse anche alla formazione utile per la qualificazione della stazione appaltante come dalle tabelle C bis e C ter dell'allegato II.4 del Dlgs 36/2023. Il programma di formazione si propone pertanto di:

- preparare il personale a ricoprire adeguatamente le posizioni e i ruoli di volta in volta assegnati;
- promuovere in tutti i dipendenti la consapevolezza del proprio ruolo in una organizzazione che si innova;
- aggiornare le capacità operative e gestionali e adeguare le competenze esistenti alle competenze necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici dell'Ente;
- favorire lo sviluppo organizzativo dell'Ente e l'attuazione dei progetti strategici predisponendo le professionalità richieste;
- garantire un adeguato sfruttamento delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie in una logica di razionalizzazione dei processi;
- **di assicurare e mantenere nel tempo la “qualificazione di stazione appaltante” per la progettazione affidamento ed esecuzione appalti ed una SOS (struttura organizzativa Stabile) in continua formazione con specifico riferimento agli appalti e ai contratti pubblici.**

Per il triennio le attività formative si concentreranno, dunque, sia sulle conoscenze specifiche, relative ai diversi ambiti professionali presenti nell'Ente, che sulle competenze trasversali e dovranno integrarsi con quelle derivanti da obblighi di legge, secondo le seguenti direttrici di intervento:

- formazione tecnica per progettazione, gestione cantieri con metodo BIM (necessaria per la qualificazione della stazione appaltante);
- acquisizione di competenze digitali e nell'utilizzo delle infrastrutture IT
- formazione sul ciclo di vita degli appalti e contratti pubblici
- formazione sull'esecuzione (necessaria per la qualificazione della stazione appaltante)
- formazione sulla sicurezza informatica e privacy
- formazione sulla privacy
- formazione sulla prevenzione della corruzione e trasparenza
- formazione sull'intelligenza artificiale
- formazione sulla sicurezza nel lavoro
- formazione economico-finanziaria e sul controllo di gestione

La formazione sarà dunque adeguatamente pianificata e programmata - di anno in anno - in modo da rispondere anche all'obiettivo strategico indicato dal PTPCT 2026-2028 come segue:

Digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti in una prospettiva di semplificazione e di servizio agli stakeholder

OBIETTIVO 5.2: Consolidare la digitalizzazione dei processi di approvvigionamento con particolare riferimento alla fase di esecuzione dei contratti				
AZIONI	TEMPI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET ANNO
5.2.1 Consolidamento delle competenze del personale (RUP, DEC, DL, relativi collaboratori, collaudatori, etc.) in materia di utilizzo delle piattaforme digitali	2026 2027 2028	Formazione del personale delle amministrazioni (RUP, DEC, DL, relativi collaboratori, collaudatori)	Numero di risorse formate/Numero di risorse da formare*100	2026 - 55% 2027 - 75% 2028 - 100%

Nella formazione sarà comunque garantita la massima diffusione e partecipazione da parte dei dipendenti inquadrati in tutte le categorie e i profili professionali.

Risorse disponibili

Gli **interventi formativi** compresi in questo Piano della Formazione, laddove possibile e purché rispondente alle esigenze formative sottese, vengono prevalentemente realizzati “a costo zero o minimo” in quanto la docenza verrà garantita da esperti e dipendenti qualificati già presenti in organico o mediante **utilizzo di piattaforme** che mettono a disposizione la formazione gratuitamente (**Asmel - Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali** alla quale Ente Acque Umbre toscane è associato) Di particolare interesse sono le piattaforme: **Syllabus** <https://www.syllabus.gov.it/portale/web/syllabus/offerta-formativa> realizzata dal Dipartimento della funzione pubblica per

promuovere i processi di innovazione delle amministrazioni a partire dalla transizione digitale, ecologica e amministrativa finanziato da Next Generation EU con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in attuazione della Direttiva sulla formazione del Ministro per la pubblica amministrazione. Tutte le attestazioni sono conservate e scaricabili da Syllabus e **FNA- IFEL** <https://formazione.nazionaleappalti.it/> che ha come partner istituzionali il Ministero delle Infrastrutture, Itaca, IFEL, Anac, Consip i quali definiscono annualmente il piano formativo e tutte le attività formative erogate le quali sono conformi alle Linee Guida di cui al decreto del Presidente SNA n. 3/2025.

Le piattaforme in generale consentono una formazione su più livelli: base, intermedio ed avanzato

Rilasciano delle attestazioni denominate:

Open badge

Attestano la competenza acquisita, ne riconoscono la validità a livello internazionale e, grazie al formato open source, possono essere condivisi anche sui social. Sono garantiti da Syllabus e ospitati nella piattaforma Bestr.

Digital badge

Sono attestati digitali che riconoscono l'acquisizione di una competenza e l'ottenimento di un livello di padronanza. Vengono rilasciati direttamente da Syllabus e valorizzano quanto appreso durante il percorso o corso singolo.

Report di partecipazione

Al termine di ogni corso, sarà possibile scaricare un report di partecipazione con il dettaglio della formazione seguita e in che periodo è stato frequentato.

Un Amministratore assegna il percorso di formazione e controlla l'avanzamento.

Nel caso di formazione specifica si farà fronte con risorse dell'Ente, scegliendo tra le proposte offerte in rete (Formazione Maggioli, Formel, P-Learning, La Scuola Superiore della Pa) al ricorrere dei presupposti di fattibilità

Modalità di erogazione dell'attività formativa

La formazione sarà erogata in modo da coinvolgere tutto il personale che verrà diviso in gruppi ed assegnato alle varie attività formative secondo un calendario che dovrà non interferire comunque con lo svolgimento del lavoro.

I servizi formativi saranno erogati secondo una molteplicità di tipologie didattiche:

- Formazione in aula

Interventi formativi strutturati che prevedono trasferimento di conoscenze con momenti d'interattività fra il preparatore e i dipendenti (corso di formazione e/o aggiornamento, giornata di studio ed analoghe).

- Formazione a distanza.

Riguarda i processi di aggiornamento e/o formazione con metodologie didattiche strutturate e interattive (corsi on line, corsi multimediali, corsi fruiti individualmente o in gruppo tramite la rete con dibattito e approfondimento diretto da dipendenti qualificati con verifica dell'apprendimento).

- Autoformazione

Riguarda i processi di aggiornamento e/o formativi con metodologie didattiche strutturate (corsi multimediali, corsi fruiti individualmente con verifica o meno dell'apprendimento).

- Addestramento

Riguarda attività che prevedono un trasferimento di abilità tecniche tra uno o più operatori. Nell'addestramento sono prevalenti gli aspetti operativi rispetto a quelli formativi.

Valutazione

Il perseguimento degli obiettivi di efficacia degli interventi formativi rende necessario un monitoraggio del processo formativo per tutti gli interventi realizzati in modo tale da poter cogliere:

- le dimensioni motivazionali dei partecipanti rispetto alle caratteristiche dei soggetti in apprendimento;
- il livello di soddisfacimento dei bisogni formativi espressi a livello individuale e a livello di area di appartenenza;
- la ridefinizione dei processi in base alle interazioni in aula.

L'impianto di valutazione predisposto dai soggetti affidatari e attuatori dovrà essere inteso come un sistema aperto in grado di recepire i segnali provenienti dall'interno e dall'esterno che intercorrono nel processo di realizzazione del progetto.

Il sistema valutazione è incentrato su tre dimensioni:

- il livello di gradimento della qualità dell'azione formativa;
- i risultati ottenuti dall'azione formativa in termini di conoscenze acquisite.

- l'impatto dell'intervento formativo sui partecipanti, a misurare l'apprendimento non più in aula ma nei suoi effetti sul lavoro. Gli strumenti utilizzati dal sistema di monitoraggio e valutazione potranno essere:
- frequenza e partecipazione attiva dei destinatari
- prove strutturate di verifica di fine corso per la rilevazione del livello di apprendimento;
- dibattito tra il gruppo di partecipanti e l'esperto/dipendente qualificato, rivolto ad un approfondimento qualitativo dei risultati emersi dall'attività di formazione.
- attestazioni e certificazioni rilasciate in caso di formazione e-learning dalle piattaforme

Scheda Obiettivo D1 (Obiettivo triennale 2026-2027-2028) Annualità 2026 - I^a FASE

FORMAZIONE AMMINISTRATIVA

Breve descrizione dell'obiettivo: Approfondimenti su diverse e specifiche tematiche in particolare prevenzione della corruzione e trasparenza, whistleblowing, intelligenza artificiale, privacy digitalizzazione contratti pubblici e contabilità e utilizzo fogli Excell al fine dell'acquisizione di una maggiore autonomia lavorativa ed organizzativa nell'ambito delle rispettive funzioni; di una maggiore consapevolezza dei ruoli di ciascun individuo nell'ambito delle attività da svolgere e delle relative responsabilità; del raggiungimento di maggiore efficienza ed efficacia di azione.

Corsi formativi da realizzare:

1) ADOTTARE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA PA

<https://www.syllabus.gov.it/portale/web/syllabus/offerta-adoptare-intelligenza-artificiale-nella-pa/>

3 corsi on line - 8 ore e 10 minuti

Personale assegnato: Laura Guidelli, Fabio Lunardi, Alfredo Cenni, Andrea Gregori, Monica Baielli, Ilenia Mazzotta, Silvia Cresti

2) CORSO EXCEL - LIVELLO INTERMEDIO

In presenza - Proevo Group - 16 ore

Personale assegnato: Andrea Gregori, Monica Baielli, Alberto Vanneschi, Ilenia Mazzotta, Gabriele Piloni

3) LA DIGITALIZZAZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI

<https://www.syllabus.gov.it/portale/web/syllabus/offerta-digitalizzazione-contratti-pubblici/>

on line - 10 ore e 40 minuti

Personale assegnato: Laura Guidelli, Alfredo Cenni, Gabriele Piloni, Alberto Vanneschi

4) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

In presenza - Dr Luca del Frate - OIV di EAUT

2 ore

Personale assegnato: Laura Guidelli, Fabio Lunardi, Alfredo Cenni, Gabriele Piloni, Silvia Cresti, Andrea Gregori, Monica Baielli, Ilenia Mazzotta, Alberto Vanneschi

5) PRIVACY

In presenza – Avv. Gabriele Borghi - DPO di EAUT - 2 ore

Personale assegnato: Laura Guidelli, Fabio Lunardi, Alfredo Cenni, Gabriele Piloni, Silvia Cresti, Andrea Gregori, Monica Baielli, Ilenia Mazzotta, Alberto Vanneschi

Indicatori: n. corsi, n. ore di formazione, n. persone formate; n. test di verifica fine corso sulle competenze e conoscenze acquisite con prove strutturate (almeno livello base piattaforma Syllabus) n. attestato di partecipazione/test di apprendimento per gli altri corsi;

Valore atteso: n. 5 corsi; n. 38 ore di formazione; n. 9 persone formate con relativi test di verifica fine corso e attestati di partecipazione / test di apprendimento per gli altri corsi;

RESPONSABILI DELL'OBIETTIVO: Direttore, Dirigente Servizio Attività Generali, Dirigente Servizio Attività Tecniche

Tempi di attuazione: 31/12/2026

Riferimenti bilancio: centro di costo, attività generali, capitolo 300207

Scheda Obiettivo D2 (Obiettivo triennale 2026-2027-2028) Annualità 2026 – I FASE

FORMAZIONE TECNICA

Breve descrizione dell'obiettivo: Studio e approfondimenti sulle varie fasi dell'esecuzione del contratto, sulla digitalizzazione ed il ciclo di vita dei contratti, sul BIM e gestione informativa digitale delle costruzioni, sulla prevenzione della corruzione e la trasparenza al fine: dell'acquisizione di maggiori competenze e conoscenze e consapevolezza delle attività e adempimenti inerenti la gestione degli appalti; della conoscenza della normativa di settore; dell'acquisizione di maggiore autonomia lavorativa ed organizzativa nell'ambito degli incarichi attribuiti nella fase di esecuzione lavori; della maggiore consapevolezza dei ruoli di ciascun individuo nell'ambito delle attività da svolgere e delle relative responsabilità; del raggiungimento di maggiore efficienza ed efficacia di azione Corsi da realizzare:

1) ASMEL - FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER QUALIFICAZIONE ESECUZIONE DI STAZIONI APPALTANTI E CENTRALI DI COMMITTENZA - Corso accreditato SNA

2 corsi: L3 corso di formazione base e L2 corso di formazione intermedio – 19 ore complessive

<https://www.asmel.eu/formazione/dettaglio-formazione/formazione-obbligatoria-per-la-qualificazione-di-stazioni-appaltanti-e-centrali-di-committenza>

Personale assegnato: Vincenzo Borragine, Arnaldo Rosati, Marco Orlando, Fabio Grazi, Valerio Fabbri

2)ASMEL - BIM MANAGEMENT - ISTRUZIONI PER L'USO NELL'AMBITO DEI CONTRATTI PUBBLICI - Corso accreditato SNA

<https://www.asmel.eu/formazione/dettaglio-formazione/bimmanagement>

20 ore

Personale assegnato: Thomas Cerbini, Francesco Vitagliani, Nicoletta Vitale, Marco Orlando, Lorenzo Massai, Lisa Moretti, Valerio Fabbri, Andrea Cardelli

3) ASMEL - 200 CORSI PER TECNICI COMUNALI CON CFP AUTOMATICI – BETAFORMAZIONE – CONTABILITÀ LAVORI PUBBLICI

3 ore

Personale assegnato: Lorenzo Citerinesi, Andrea Ciavorella, Leonardo Tavanti

4) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

In presenza - Dr Luca del Frate - OIV di EAUT - 2 ore

Personale assegnato: Thomas Cerbini, Francesco Vitagliani, Nicoletta Vitale, Marco Orlando, Andrea Cardelli, Lorenzo Massai, Fabio Grazi, Lisa Moretti, Lorenzo Citerinesi, Valerio Fabbri, Arnaldo Rosati, Vincenzo Borragine, Andrea Ciavorella

5) PRIVACY

In presenza – Avv. Gabriele Borghi - DPO di EAUT - 2 ore

Personale assegnato: Thomas Cerbini, Francesco Vitagliani, Nicoletta Vitale, Lorenzo Massai, Marco Orlando, Andrea Cardelli, Lisa Moretti, Fabio Grazi, Valerio Fabbri, Lorenzo Citerinesi, Arnaldo Rosati, Vincenzo Borragine, Andrea Ciavorella,

Indicatori: n. corsi, n. ore di formazione, n. persone formate, n. test di verifica fine corso sulle competenze e conoscenze acquisite con prove strutturate e n. attestati di partecipazione/test di apprendimento per gli altri corsi

Valore atteso: n. 5 corsi, n. 46 ore di formazione, n. 13 persone formate (tecnici); con test di verifica fine corso e attestati di partecipazione/test di apprendimento per gli altri corsi;

RESPONSABILI DELL'OBIETTIVO: Direttore, Dirigente, Servizio Attività Tecniche, Dirigente Servizio Attività generali

Riferimenti bilancio: centro di costo, attività generali, capitolo 300207

Tempi di attuazione: 31/12/2026
